ROMA B

Azienda USL RM B

Sede legale:
Via Filippo Meda, 35 00157 Roma
Tel. 0641431 - Fax 0641433220

Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
V.le B. Bardanzellu 8 – 00155 Roma
Tel. 0641434951/75 Fax 0641434637

Regione Lazio

Prot. SISP 828 del 20-09-2008

A.O.O. Provincia di Roma - Ufficio 23
Anno 2008 Classificazione PTA 21
Fascicolo .....
N. 118826 Data 30 SET. 2008

Comune di Roma – X Dipartimento
Politiche Ambientali ed Agricole
Circ.ne Ostiense 191 – 00154 Roma
All'attenzione del Direttore
Prof. P Togni
Fax 06 671071523

E p.c. Provincia di Roma
Direzione Dipartimento IV
Servizio n. 3 "Tutela Aria ed Energia"
Via Tiburtina 691 – 00159 Roma
Fax 06 67663391

ARPA Lazio – Sez. Provinciale Roma
Via Saredo 52 – 00173 Roma
Fax 06 72961808

Regione Lazio
Direzione Attività della Presidenza
Area Rifiuti
Viale del Caravaggio 99 – 00147 Roma
Fax 06 51688953

Comune di Roma – V Dipartimento
Direzione Area Promozione della Salute
Viale Manzoni 16 – 00185 Roma
Fax 06 77207587

Oggetto: problematiche sanitarie correlate all'attività dell'impianto industriale della Società BASF Italia srl (ex Engelhard srl) sito in via di Salone 245 – Roma.

Si riscontra la nota 23381 dell/11/09/08 inoltrando la "Relazione sulle indagini ambientali, epidemiologiche e di igiene industriale svolte con riferimento alla Società Engelhard" trasmessa da questo Servizio nel novembre 2006 ai massimi rappresentanti delle Istituzioni locali e regionali.

In questa relazione e nella precedente nota 533 del 23/02/2004, che ugualmente si trasmette, è stata segnalata alle autorità competenti la pericolosità della realizzazione di insediamenti abitativi e civili adiacenti all'impianto di trattamento termico di rifiuti per il recupero di metalli preziosi, gestito dalla Engelhard, prima, e dalla BASF, ora.

Infatti, per quanto le migliori tecnologie disponibili consentano oggi emissioni sempre più contenute di composti nocivi quali diossine, IPA, PCB, metalli pesanti dagli impianti di trattamento termico di rifiuti, nel rispetto dei limiti imposti dalle normative vigenti, è però inevitabile che almeno nell'area immediatamente adiacente all'impianto si vengano a realizzare ricadute di sostanze che possono costituire pericolo per la salute umana, in particolare di bambini, donne in gravidanza, anziani e malati.

Le indagini coordinate dalla ASL hanno confermato questa previsione, rispetto ad altri siti, di maggiore presenza nelle ricadute (ancorchè nell'ordine di picogrammi/mq) di sostanze pericolose nell'ambito di alcune centinaia di metri dai punti di emissione, limite entro il quale, con i sistemi di sicurezza presenti in azienda, verrebbero ad esaurirsi anche gli eventuali effetti di incidenti rilevanti durante le lavorazioni. In tale area, tuttavia, risultano oggi presenti attività commerciali rilevanti e, soprattutto, abitazioni realizzate immediatamente ai confini dello stabilimento industriale.

In attesa di una valutazione definitiva delle autorità competenti sulla possibilità di mantenimento dell'impianto nel contesto urbanistico attuale, si ribadisce comunque la necessità che in tale area venga immediatamente realizzato un accurato sistema di sorveglianza ambientale e sanitario, a garanzia del costante mantenimento delle condizioni di rischio per la salute della popolazione ai più bassi livelli tecnicamente possibili.

Il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Dr. Fabrizio Magrelli